



**GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2**  
Piazza Vecchia, 6 - 34121 Trieste  
Cell. 349 5427579  
[www.rettoritribbio.com](http://www.rettoritribbio.com)  
e-mail: [rettoritribbiots@gmail.com](mailto:rettoritribbiots@gmail.com)

# Livio Rosignano

*a cent'anni dalla nascita*

**GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2**

**inaugurazione** martedì 7 gennaio / ore 18  
*vin d'honneur*

*a cura di*  
**Marianna Accerboni**

7 / 17 gennaio 2025

orario: feriali 10 / 12.30 e 17 / 19.30 - domenica 10/12  
festivi e lunedì chiuso

## Livio Rosignano a cent'anni dalla nascita (Pinguente, Istria 1924 / Trieste 2015)

La mostra, promossa dal nipote Paolo Rosignano e da me curata, rappresenta un omaggio all'artista nel centenario della nascita, avvenuta il 20 novembre 1924. Configurata come una sorta di essenziale antologica, propone un'esautiva selezione, dagli anni Cinquanta al secondo decennio degli anni Duemila, della poliedrica e sensibile creatività del pittore, che espose in sedi d'eccellenza in tutto il mondo e fu anche colto critico d'arte, scrittore e poeta.

In mostra una serie di tematiche molto vicine alla natura e al tema sociale, spesso presenti nell'artista: il paesaggio carsico e il vento, quello urbano con le sue, a volte squallide ma anche romantiche, periferie, le marine e le campagne con le reminiscenze dell'amata Istria, mai dimenticata; i *poveri cristi* (come lui chiamava i protagonisti di un'esistenza disperata), narrati attraverso un espressionismo non lontano dall'intensità estrema di Bacon e di Sutherland, e la solitudine; la poetica del quotidiano, la fabbrica, l'amore e il rapporto di coppia, gli amici artisti, le *belle di notte* e la bohème triestina e i meravigliosi voli pindarici dell'artista, che sapeva anche astrarsi dalla realtà per scivolare in un mondo simbolico e onirico intriso di un poetico, personale sentire. Come accade per esempio nel dipinto intitolato *L'uomo è prigioniero*, in cui Rosignano si autorappresenta nel suo studio avvolto metaforicamente in un volo di bianche colombe...

Autore di più di 3.500 dipinti a olio, declinati inizialmente attraverso un linguaggio d'ispirazione *fauve* e, successivamente al soggiorno milanese, più soffusi grazie al contatto con il Chiarismo lombardo, e di oltre 17.000 disegni e illustrazioni a penna, matita, carboncino, biro, inchiostro e tecnica mista dal segno molto incisivo, il pittore produsse anche numerose acqueforti, presenti in mostra: un percorso cui si appassionò molto grazie all'amicizia con Carlo Sbisà, fondatore della storica scuola triestina dedicata a tale tecnica incisoria.

M. A.

a destra: Livio Rosignano negli anni '60  
in copertina: *Bicicletta*, 2008 / olio su tela / cm. 40x50

